

Proponente: 15.B
Proposta: 2026/118
del 11/02/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 272
del 13/02/2026

**COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE
SOCIALE**

Dirigente: LEVI Dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – ASSE 1- MISURA 1.7.2
“RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PROGETTO
“DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA” - CUP J89E23000040006 –
PRESA D'ATTO PROROGA PROGETTO

OGGETTO: PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – ASSE 1- MISURA 1.7.2 “RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PROGETTO “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA” - CUP J89E23000040006 – PRESA D’ATTO PROROGA PROGETTO

LA DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i relativi allegati;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell’art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con provvedimento PG n. 35017 del 10/02/2025, il Sindaco ha attribuito l’incarico dirigenziale alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione del Servizio Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale, a decorrere dal 10/02/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi dell’art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che la Dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente del Servizio Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale è il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli artt. 4, 5, 6, L. 241/90;

Richiamati quali parti integranti del presente provvedimento i seguenti atti:

- la Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 96 del 30/04/2024 con ad oggetto “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). APPROVAZIONE ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PROGETTO “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA” (CUP J89E23000040006)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 22824 del 19/11/2025 del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro Imprese della Regione Emilia Romagna con ad oggetto “PROGETTO “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA” APPROVATO CON D.G.R. N. 857/2023 IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2, MISSIONE 1, COMPONENTE 1 DEL PNRR. APPROVAZIONE PROROGA PER L’ULTIMAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DAI SOGGETTI SUB ATTUATORI PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE”;

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l’art. 2;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della Legge 6 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) emanato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2024 con il quale è stato approvato il Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024/2026;
- il D.Lgs. 222 del 13 dicembre 2023, “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità”, che garantisce l’accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l’uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le Pubbliche Amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione, nel rispetto del diritto europeo e internazionale in materia, in conformità all’articolo 117 della Costituzione, nonché all’articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio Generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ed in particolare l’art. 17 “Danno significativi agli obiettivi ambientali”;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del Bilancio dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed, in particolare, l’art. 5, comma 2 che prevede “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio ‘non arrecare un danno significativo’”;

Visti inoltre

- l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Considerati

- la Legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:
- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n.101;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- l'articolo 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione Europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, e del citato Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro senza portafoglio per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna dell'Unità di Missione istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n.101 e del Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;

- il Decreto Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche Amministrazioni";

Considerato inoltre

- che in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016, per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- che l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- che l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- che in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il Progetto "Inclusione dei cittadini: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- con comunicazione trasmessa via PEC in data 11/03/2024, PG 2024/61958, AgID ha inviato la proposta di Accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, sottoscritto dal Direttore Generale dell'AgID e la relativa Determinazione Direttoriale per i seguiti del perfezionamento dell'atto;
- che per accessibilità deve intendersi l'accesso e la fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, anche mediante l'adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli;

Evidenziati

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di Rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31/12/2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Indicazioni Operative circa l’applicazione dell’articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

Dato atto delle seguenti Circolari

- Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell’Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: “Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;
- Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- Circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Visto il Manuale di attuazione della Politica antifrode - All. 36 del Sistema di gestione e controllo dell’Unità di Missione PNRR - approvato con Decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

Considerato

- che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all’attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di Facilitazione Digitale (“Punti di Facilitazione Digitale”) da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni, in qualità di “Soggetti Attuatori”, che individueranno le PA locali, in qualità di “Soggetti Sub-Attuatori”, preposti allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti di varia natura;
- che per la predetta misura è previsto il seguente target “2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai Centri per la Facilitazione Digitale” entro il 30 giugno 2026;
- che la allegata Tabella A del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;
- che la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nell’elaborazione dell’attuazione di un programma di intervento che garantisca il raggiungimento dell’obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative:
 - formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio,

- formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai Centri di Facilitazione Digitale e registrata nel sistema di monitoraggio,
- formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona, ma necessariamente con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato,

entro i tempi previsti dal PNRR e che il citato Dipartimento attraverso il team di governance centrale deve monitorare l'implementazione sulla base degli obiettivi definiti negli Accordi, sfruttando una piattaforma di monitoraggio dedicata;

- che il modello attuativo della Misura 1.7.2. è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022 nel corso della quale sono stati approvati il Modello di Governance e:
 - lo schema di Accordo;
 - lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni;
 - le Linee Guida per la definizione del Piano Operativo;
 - la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
 - la tabella su tempi, Milestone e Target;
 - le FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni;

Visti

- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022 - PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la nota prot. DTD_PNRR-1717-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Soggetto Attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 8.737.367,00 (ottomilionisettecentotrentasettemilatrecentosessantasette/00) IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo del PNRR e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

Preso atto

- che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato per la Regione Emilia-Romagna i seguenti target da raggiungere:
 - n. 199 Punti di Facilitazione da attivare sul territorio;
 - n. 159.000 cittadini unici raggiunti dal servizio di facilitazione (target T1);
- che la Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 2200 del 12 dicembre 2022 ha approvato il Progetto Operativo "Digitale Facile" per l'attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di Servizi di Facilitazione Digitale e lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna "Accordo ex art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale";
- che la predetta Delibera, descrive le modalità previste per l'attuazione della rete di Servizi di Facilitazione attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio in qualità di enti sub-attuatori, da identificare tramite la pubblicazione di un Avviso non competitivo per un importo complessivo in contributi di Euro 8.000.000 (ottomilioni/00);
- che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna;

- che con la nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti del DTD con prot. DTD_PNRR-2832-A del 14 dicembre 2022, la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato il Progetto Operativo approvato con la suddetta Delibera;
- che in data 11/01/2023 Protocollo n. 29, la Regione Emilia-Romagna ha notificato al Dipartimento per la Trasformazione Digitale la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di Facilitazione Digitale";
- che la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale acquisita da Regione Emilia Romagna con Protocollo n. 0209013 del 6 marzo 2023, comunica che l'Accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 561 del 22 febbraio 2023;

Dato atto della sottoscrizione dell'Accordo che disciplina lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le parti e che include la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla Regolamentazione Europea di riferimento e dal citato Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Considerato che ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR è stato necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra il Soggetto attuatore e il Soggetto sub-attuatore fosse disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individuasse competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;

Dato atto

- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - che tale strumento risulta il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione della Misura 1.7.2 secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
 - che l'articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
 - che l'ANAC, con la Delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che "(...) *la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico*" e che "*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale 'anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune'. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.*";
- che la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna. 857 del 29/05/2023 ha approvato
 - lo schema di Avviso per la presentazione di Progetti e richieste di intervento relativi al Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" in attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione;
 - lo Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna";
 - che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente Responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e i Soggetti sub-attuatori beneficiari dei contributi;
 - che il predetto Avviso è stato pubblicato sul BUR in data 01/06/2023;

Evidenziato

- che la domanda di contributo per la realizzazione di interventi nell'ambito del Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" trasmessa dall'Ente Comune di Reggio nell'Emilia in data 16/10/2023, è stata acquisita agli atti da Regione Emilia-Romagna con protocollo n. PG/2023/1041386;
- che il Progetto presentato dall'Ente Comune di Reggio nell'Emilia è stato valutato da apposito Nucleo di Valutazione istituito da Regione Emilia-Romagna in seno alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e che lo stesso Progetto è stato ritenuto idoneo e ammissibile al contributo;
- che la Determinazione n. 26987 del 21/12/2023 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha approvato il Progetto presentato e il relativo contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che la Determinazione n. 6382 del 28/03/2024 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha assegnato, concesso e impegnato le risorse finanziarie relative al contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che, nello specifico, rappresenta interesse comune delle Parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, e che, pertanto, entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo;

Evidenziato

- che alla data del 2 aprile 2024 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il documento "Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna", cui di è allegato il Piano Operativo Locale;
- che con Deliberazione Giunta Comunale I.D. 96 del 30/04/2024 si è provveduto ad approvare tale Accordo e a demandare alla Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dott.ssa Nicoletta Levi, la stipula dello stesso con la Regione Emilia-Romagna, nonché gli adempimenti conseguenti;
- che alla data del 03/05/2024 (PG n. 2024/0121818 del 03/05/2024), il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso il medesimo Accordo siglato alla Regione Emilia-Romagna, sempre unitamente al relativo Allegato;
- che con PEC inviata il 06/05/2024, prot. 2024/125087 del 08/05/2024 la Regione ha ritornato il suddetto Accordo accompagnato dal relativo Allegato controfirmato;
- che in data 10/05/2024, attraverso la piattaforma Sfinge della Regione Emilia Romagna il Comune di Reggio Emilia ha provveduto a inoltrare alla Regione la richiesta di approvazione di un Piano Operativo Locale aggiornato e integrato rispetto a quello precedente approvato, e consistente nell'inserimento di tre ulteriori nuovi punti di facilitazione digitale oltre ad i sette già individuati, allo scopo di offrire attraverso una presenza maggiormente diffusa nel territorio la possibilità di un più efficace raggiungimento degli obiettivi finali di Progetto;
- che, sempre in data 10/05/2024, con PEC, prot. 2024/0130944, la Regione Emilia Romagna ha ammesso il Piano Operativo Locale;

Dato atto

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con Deliberazione n. 122 del 16 marzo 2022 ha fornito indicazioni in materia di appalti e concessioni afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- che in particolare, la Deliberazione evidenzia la necessità di acquisire un codice identificativo di gara (CIG) ordinario per tutti gli affidamenti finanziati con le risorse suddette, al fine di consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio dell'Autorità;
- che la necessità di acquisizione del solo codice identificativo gara (CIG) ordinario per tutti gli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC è stata ribadita a seguito dell'emanazione del D.L. 13 del 2023 (c.d. "Decreto PNRR 3") in vigore a partire dal 25 febbraio 2023;
- che l'art. 5, comma 5 del suddetto Decreto stabilisce, infatti, che il CIG ordinario sia obbligatorio per gli appalti PNRR-PNC di importo superiore a 5.000 euro (posizione questa, ulteriormente

ribadita di recente da Anac a seguito dell'obbligo di utilizzo delle piattaforme digitali certificate per tutti gli appalti pubblici previsto dal nuovo Codice dei contratti dal primo gennaio 2024);

- che il combinato disposto dalla normativa PNRR e dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché dalle relative Linee Guida sviluppate da ANAC, che trattano anche le forme di co-programmazione e co-progettazione attivate dalla Pubblica Amministrazione con Enti del Terzo Settore, evidenzia la necessità di acquisire un CIG ordinario anche in caso di co-progettazione con tali Enti, ai sensi del Codice del Terzo Settore;

Dato atto inoltre delle seguenti comunicazioni inviate a mezzo PEC dal Comune di Reggio Emilia alla regione Emilia Romagna:

- Protocollo C_H223/C_H223_01 PG/2025/0228184 del 22/09/2025 "Avviso delibera n. 857 del 29 maggio 2023, progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" - attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR. Richiesta di proroga del termine per il conseguimento del target finale di Progetto (milestone M3)." (Allegato A);
- Protocollo C_H223/C_H223_01 PG/2025/0247678 del 16/10/2025 "Avviso delibera n. 857 del 29 maggio 2023, progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" - attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR. Richiesta di proroga del termine per il conseguimento del target finale di Progetto (milestone M3). Comunicazione integrativa." (Allegato B);

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 22824 del 19/11/2025 con ad oggetto "PROGETTO "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" APPROVATO CON D.G.R. N. 857/2023 IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2, MISSIONE 1, COMPONENTE 1 DEL PNRR. APPROVAZIONE PROROGA PER L'ULTIMAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DAI SOGGETTI SUB ATTUATORI PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE" (Allegato C) il Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro Imprese della Regione Emilia Romagna ha provveduto a:

- valutare tutte le richieste di estensione termini pervenute secondo la nuova disposizione delle modalità operative semplificate dalla DGR n. 1851 del 10/11/2025;
- procedere alla concessione della proroga, secondo le nuove modalità operative, agli enti sub-attuatori che avevano presentato la domanda, fino alla data dagli stessi richiesta, come indicato nell'allegato della determinazione stessa "Elenco progetti enti subattuatori per i quali è ammessa l'estensione dei termini del progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna- attuazione Misura PNRR 1.7.2.";
- dare atto che non sarebbero state previste nuove spese a carico della regione;
- che, sotto il profilo contabile, lo slittamento del termine di ultimazione dei progetti avrebbe comportato modifiche ai fini della corretta imputazione della spesa (impegno contabile) in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011, da eseguirsi in occasione del riaccertamento ordinario dei residui passivi 2025;

Rilevato che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui "*Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.*";

Attesa la competenza della Dirigente del Servizio Comunicazione Partecipazione Innovazione Sociale, Dott.ssa Nicoletta Levi, all'adozione della presente Provvedimento Dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Evidenziato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione del presente Provvedimento Dirigenziale, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico del

Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Evidenziato inoltre

- che sul presente Provvedimento Dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;

Visti

- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- D.Lgs.117/2017;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

- di **prendere atto** della proroga per l'ultimazione del Progetto "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" approvato con D.G.R. n. 857/2023 in attuazione della Misura 1.7.2, Missione 1, componente 1 del PNRR, che ha spostato la data di conclusione del Progetto dal 31/12/2025 al 30/04/2026;
- di **dare atto** che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;
- di **dare atto** che del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione del presente Provvedimento Dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- di **attestare**
 - che sul presente Provvedimento Dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente del Servizio Comunicazione Partecipazione Innovazione Sociale
Dott.ssa Nicoletta Levi